

# Quigiovani

Direttore Salvatore Puzzo

Venerdì 13 dicembre 1991

LE HA ESPRESSE RON RICHARDS A ROMA IN UN SEMINARIO INTENSIVO SULLA REGIA

## Regole d'oro per aspiranti registi

**I** produttori hollywoodiani sono gente che 'materialmente' possiede gli studios ma che onestamente non saprebbe come fare per realizzare un film. Non hanno un'idea del lavoro compiuto da artisti e tecnici, né sanno cosa fa un regista. Sono uomini d'affari con una mentalità piuttosto economica o addirittura finanziaria che sbarcano ad Hollywood direttamente dal mondo della finanza. Fanno del cinema

un business e non un'arte creativa. Hanno rimpiazzato il vecchio sistema degli studios con i produttori di una volta che amavano il cinema ed erano dei veri filmmakers".

Si è così espresso Ron Richards, regista di successo in America di oltre 70 produzioni tra film, serie televisive, video pubblicitari che ha tenuto, per la prima volta a Roma, un seminario intensivo sulla regia organizzato dall'International Forum. Membro del consiglio

Sindacato dei Registi Cinematografici americani, presidente dell'Accademia per la Televisione (per la difesa dei diritti degli autori televisivi) nonché l'unico insegnante abilitato dal Sindacato dei Registi ad insegnare ad i suoi membri, Ron Richards ha catalogato organicamente le regole d'oro che è necessario conoscere per diventare dei buoni registi. Fra tutti i temi riguardanti la regia affrontati da Richards nel suo seminario, l'aspetto più originale è pro-

prio quello che riguarda i "trucchi" che il regista può adottare per aiutare la produzione a risparmiare: "Si tratta di una vera e propria 'orchestrazione' che deve fare il regista sul suo lavoro - spiega entusiasta -, per dividere la sceneggiatura in unità, scene, set, locations, etc. A questo fine il regista deve, soprattutto, sapere in anticipo quanti giorni di riprese e quanta pellicola gli servono. E questo è esattamente il contrario del grave errore che sono soliti fare i produttori di Hollywood: prendono il copione, fanno il preventivo (breakdown) e poi chiedono al regista se può realizzare il film rispettando il preventivo".

La paga di un regista si aggira, negli Stati Uniti, attorno ai 25 mila dollari per un episodio di una serie televisiva più i diritti d'autore per ogni passaggio televisivo; la paga di un film per il cinema, invece, dipende molto dal budget e dal tempo necessario per le riprese: può oscillare dai 100-150 mila dollari fino ad oltre un milione di dollari richiesti per dirigere film tipo "Die Hard" con Bruce Willis.

Secondo Richards nel sistema americano non sono tanto i registi ad avere l'ultima parola sul progetto, come in Europa, ma i produttori: "Però è vero che se una serie televisiva o un film ha successo con lo stile di un certo regista, gli altri registi dovranno adeguarsi e quindi, in un certo senso, il successo del primo regista detta legge nei confronti della produzione della serie e delle sequenze".

DANIELA BISOGNI